Centro Studi e Animazione Cusmaniana
Suore Serve dei Poveri
Corso Re Ruggero, 2 - 90134 - PALERMO
Tel. 091 / 488424 - Fax 091 / 488741
E. M. cesac@neomedia.it

STATUTO - REGOLAMENTO

PER LA BIBLIOTECA PUBBLICA

«GIACOMO CUSMANO»

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Re Ruggero, 2 - PA

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Re Ruggero, 2 - PA

TITOLO I
DENOMINAZIONE E FINI

Art. 1

Il giorno 8 novembre 1990 è' istituita in PALERMO la Biblioteca pubblica «GIACOMO CUSMANO»

Art. 2

L'istituzione mira:

a) a fornire elementi per lo studio del titolare della Biblioteca, il beato Giacomo Cusmano, e della sua opera, il «Boccone del Povero»;
b) a fornire sussidi per la conoscenza di storia locale, specie siciliana e soprattutto nel campo religioso-sociale, e storia delle regioni e nazioni in cui è presente l'opera cusmaniana, in Italia e all'estero;
c) a fornire materiale educativo, didattico e pastorale per i soggetti dell'opera cusmaniana: religiosi/e, laici associati all'opera, ragazzi, giovani, anziani, ecc.

Art. 3

Per il raggiungimento di tali fini, la Biblioteca:

a) mette a disposizione di tutti, gratuitamente, attraverso il prestito e la lettura, libri, riviste e altro materiale;
b) assicura un servizio assiduo di consulenza e guida alla lettura;
c) promuove, anche in collaborazione con altre istituzioni, iniziative per la diffusione del libro e della cultura, quali: mostre, letture pubbliche, conferenze, discussioni, dibattiti, incontri con gli autori, ecc.

Art. 4

La Congregazione Femminile «Suore Serve dei Poveri» assicura alla Biblioteca Pubblica, di cui è proprietaria, locali idonei siti in Palermo, Corso Re Ruggero, 2, e almeno l'opera di una Responsabile. Inoltre si impegna a stanziare una somma annua non inferiore a quindici milioni, somma idonea a garantire il corretto funzionamento della Biblioteca.

La Congregazione si avvarrà di eventuali contributi erogati dalla Regione Siciliana «Beni Culturali ed Ambientali e P. I., nonché della collaborazione e dell'aiuto, anche finanziario, della Amministrazione provinciale e di altri Enti o persone.

Art. 5

La vigilanza sul funzionamento della Biblioteca è affidata al CONSIGLIO DI BIBLIOTECA, che è formato:

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Re Ruggero, 2 - PA

a) da una responsabile;
b) da una rappresentante designata dal Consiglio Generalizio dell'Istituto;
c) da un/na incaricata di Biblioteca;
d) da un/na rappresentante del mondo della scuola.

Tale Consiglio di Biblioteca è stato approvato dal Consiglio Generalizio dell'Istituto nella seduta consiliare dell'8 novembre 1990, quando è stato pure approvato il presente Statuto.

Art. 6

Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
Sono compiti del Consiglio:

a) preparare, in collaborazione con la Responsabile, un piano di sviluppo annuale della Biblioteca e presentarlo entro 30 gg., per l'approvazione, all'Assemblea dei Soci a tal uopo convocata
b) esaminare alla fine di ogni esercizio il conto di gestione, dei contributi e dei fondi stanziati in bilancio; decidere sulla scelta dei libri, tenuto conto anche dei «desiderata» espressi dai lettori e dall'elenco delle pubblicazioni segnalate dalla Responsabile;
c) stabilire l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca, in fasce orarie funzionali al maggior numero di utenti;
d) sorvegliare sull'esatta applicazione dello Statuto e del Regolamento della Biblioteca.

TITOLO II

Art. 7

La Responsabile della Biblioteca del essere fornita almeno di diploma di Scuola Media di secondo grado.

Art. 8

La Responsabile è designata dal Consiglio generalizio dell'Istituto «Suore Serve dei Poveri».

Art. 9

I compiti della Responsabile sono:

a) partecipare alle sedute di Consiglio di Biblioteca;
b) segnalare al Consiglio di Biblioteca, per l'acquisto, un elenco di pubblicazioni per un regolare aggiornamento ed incremento bibliografico secondo i fini cui è destinata la Biblioteca;
c) formulare proposte di stanziamento, per la formazione del bilancio preventivo e per la richiesta di fondi per spese straordinarie;

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Ala Aragonese, 2 - PA

d) compilare i cataloghi, gli inventari, i registri richiesti dal Regolamento e dalle necessità del pubblico;
e) vigilare sul buon andamento dei servizi e dell'ordinamento generale della Biblioteca;
f) osservare e far osservare le norme contenute nel presente Regolamento; di ciò risponde al Consiglio di Biblioteca.

TITOLO III
ORDINAMENTO INTERNO

Art. 10

Tutto il patrimonio bibliografico e le suppellettili della Biblioteca sono affidati per la custodia e la conservazione alla Responsabile.

Art. 11

La Biblioteca deve possedere:

a) un catalogo generale per autori;
b) un catalogo speciale per materia, secondo lo schema di classificazione decimale Dewey, per opere della sala di lettura e della sezione di consultazione;
c) un catalogo per soggetti;
d) un registro dei prestiti;
e) un registro dei libri desiderati dal lettore;
f) un giornale delle spese relative alla Biblioteca.

TITOLO IV
USO PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA

Art. 12

L'orario della Biblioteca è fissato dal Consiglio di Biblioteca, con la modalità prevista alla lettera c) dell'art. 6.

Art. 13

Per essere ammessi all'uso della Biblioteca bisogna aver compiuto il decimo anno di età. L'accesso alla sezione «Ragazzi» è consentito agli utenti che abbiano compiuto il settimo anno di età.

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Vittorio Emanuele, 2 - PA

Art. 14

La Direttrice della Biblioteca può rifiutare ai lettori determinate pubblicazioni, qualora lei abbia fondato motivo di ritenere che vengano usate per scopi diversi da quelli stabiliti dall'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 15

La richiesta dei libri va fatta su scheda o su apposito registro, in cui devono essere indicati, oltre i dati del libro, il nome, cognome e indirizzo del richiedente.

Art. 16

I lettori, all'uscita, devono restituire le opere prese in lettura e far annullare la richiesta fatta all'entrata.

Art. 17

Il lettore è responsabile dello smarrimento, o del deterioramento dei libri presi in lettura. Egli deve risarcire l'eventuale danno recato alla Biblioteca.

Art. 18

I lettori che avessero un contegno scorretto, o disturbassero il funzionamento della Biblioteca, ne saranno allontanati.

TITOLO V
SERVIZIO AL PRESTITO

Art. 19

E' consentito il prestito a domicilio dei libri con l'esclusione e la limitazione di cui agli articoli 20 e 21.

Art. 20

Sono esclusi dal prestito:

a) i libri che secondo le norme vigenti siano sottoposti a tutela;
b) i libri che si trovano in tale stato di conservazione da non poter essere prestati senza pericolo di danno;
c) i libri di cui altre ragioni, a giudizio della Direzione stessa, sconsigliano se non in via eccezionale, il prestito.

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Vittorio Emanuele, 2 - PA

Art. 21

Sono di regola esclusi dal prestito:

a) le enciclopedie, i dizionari ed in genere le opere di consultazione;
b) i libri di uso frequente nella sala di lettura, con particolare riguardo alle opere, di cui la biblioteca possiede un solo esemplare;
c) i fascicoli dell'annata in corso dei periodici e delle riviste.

E' facoltà della Direzione derogare, in casi eccezionali, alle disposizioni del comma precedente.

Art. 22

Sono ammessi al prestito tutti i cittadini con l'unico vincolo di servirsene secondo i fini, di cui all'art. 2, che si propone la Biblioteca.

Art. 23

Chi prende libri in prestito, se non sia direttamente conosciuto, deve esibire un documento di riconoscimento.

Art. 24

Ad una stessa persona non si può prestare più di un'opera alla volta; la durata del prestito è solitamente fissata in quindici giorni ed in nessun caso può essere superiore ad un mese.

E' facoltà della Direzione richiedere la restituzione anche prima della scadenza del termine fissato.

Art. 25

Chi ottiene un libro in prestito deve rilasciare ricevuta sul prescritto modulo, dopo averne verificato lo stato di conservazione e di aver fatto prendere nota all'impiegato, sulla ricevuta stessa, della mancanza o dei guasti eventualmente riscontrati, allo scopo di evitare contestazioni ed addebiti all'atto della restituzione.

Art. 26

Chi ha in prestito libri della Biblioteca deve usare ogni cura e diligenza, affinché non subiscano alcun danno. Egli è, inoltre, tenuto a dare sollecita notizia degli eventuali cambiamenti di abitazione.

Art. 27

La Biblioteca, per il servizio prestiti, deve tenere:

a) un registro cronologico dei prestiti;
b) uno schedario delle persone che fruiscono dei prestiti;

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Re Ruggero, 2 - PA

c) uno schedario delle opere date in prestito, composto dai moduli di richiesta, firmati dai lettori e tenuto in ordine alfabetico di autore.

Art. 28

Chi non restituisce puntualmente l'opera avuta in prestito, sarà invitato, con cartolina postale, a riportarla, senza indugio, in Biblioteca.

Trascorso un mese, la Direttrice propone l'esclusione dal prestito, e rivolge all'interessato, con lettera raccomandata, un nuovo formale invito a restituire l'opera; se persistono le inadempienze, si procederà a norma di legge.

In caso di smarrimento dell'opera, viene notificato l'invito a sostituire l'opera con altro esemplare identico, o a versare alla Biblioteca somma pari alla stima che ne farà la Direttrice.

La norma di cui al comma precedente viene applicata anche a chiunque restituisca danneggiata l'opera ricevuta in prestito.

Art. 29

La Direzione della Biblioteca può riammettere al prestito chi ne sia stato escluso, purché abbia pienamente adempiuto agli obblighi di cui all'articolo precedente.

Art. 30

Per quanto non previsto dal presente Statuto-regolamento si fa riferimento alle norme del Regolamento organico delle Biblioteche pubbliche statali, approvate con D.P.R 1501 del 5/09/1967.

CENTRO STUDI E BIBLIOTECA CUSMANO
Corso Re Ruggero, 2 - PA

Suor Anna Maria Montalbano SdP